

Endogamia delle coppie al censimento del 1705

	%
Coppie di torinesi	26,57
Coppie di immigrati	35,22
Coppie miste	38,21
Totale	100,00

Un breve sguardo alla tipologia dei fuochi dimostra inoltre che sono le coppie sposate, con o senza figli, a interessare più della metà degli aggregati familiari del campione, percentuale che sale a oltre il 60 per cento se si considerano solo quelle in cui il capofamiglia è un immigrato. Un secolo dopo la situazione non è molto cambiata; al censimento napoleonico del 1802 il 63,73 per cento di tutte le famiglie è costituita da coppie sposate, con o senza figli²⁰, percentuale che sale al 67,31 per cento nel caso in cui il capofamiglia sia un immigrato²¹.

Poiché dunque l'immigrazione è un elemento strutturale della città, è legittimo interrogarsi sulle sue caratteristiche e sugli effetti della mobilitazione imposta dalla guerra. Ulteriori indicazioni possono essere ricavate osservando le provenienze dichiarate. Alcuni studi hanno messo in evidenza che l'immigrazione torinese della prima metà del Settecento è a medio-breve raggio. Il Piemonte e, in particolare, le aree nord-occidentale e meridionale sono il bacino di provenienza per eccellenza degli immigrati. Giovanni Levi ha calcolato che nel decennio 1700-1709 il 68,8 per cento degli sposi proviene dal Piemonte e che queste cifre aumentano per tutta la prima metà del secolo, sfiorando l'80 per cento. All'inizio del Settecento però una fetta non indifferente dell'immigrazione viene anche dalla Savoia (Levi calcola qui il 12,8 per cento degli sposi forestieri) e da Nizza e dalla Liguria (il 4,8 per cento)²².

Scendendo nel dettaglio si osservi la tabella successiva che considera provenienze maschili e femminili. È evidente il peso di alcune comunità, tra cui Chieri, Lanzo, Varallo, Mondovì e in primo luogo Viù (nelle valli di Lanzo), destinata a essere per tutto il Settecento il principale serbatoio di immigrati per Torino. Soprattutto però la tabella, proponendo una distinzione delle provenienze in base al sesso, permette di quantificare e connotare come tipicamente maschile l'immigrazione dalle aree nord-orientali, milanese, biellese, luganese, che sembra qui avere un peso maggiore rispetto a quanto emerge da altre fonti²³.

Censimento del 1705: principali provenienze della popolazione*

<i>maschile</i>		<i>femminile</i>	
Milano	6,64	Crescentino	4,82
Viù	6,07	Rivoli	4,82
Chieri	3,61	Lanzo torinese	3,92
Biella	3,52	Viù	3,61
Lugano	3,44	Chieri	3,31
Lanzo torinese	3,36	Carignano	3,01
Varallo	2,79	Leini	2,86
Mondovì	2,13	Mondovì	2,56
Crescentino	2,05	Asti	2,26
Asti	1,72	Chivasso	2,26

²⁰ Questo valore è riferito a un totale complessivo di 13.105 famiglie.

²¹ Questo dato è calcolato su un totale di 6867 famiglie con capofamiglia immigrato.

²² G. LEVI, *Come Torino soffocò il Piemonte* cit., tab. 19, p. 40.

²³ Il dato specifico sulla provenienza è disponibile per il 68,50 per cento degli immigrati maschi (totale 1781) e per il 71,02 per cento delle immigrate femmine (totale 935).